

Centro Provinciale Studi «Giulio Pastore»
TRAPANI

GIORNALI D'EPOCA

Catalogo della Stampa cittadina
1818 - 1943

A cura di Michele Megale

Con il patrocinio:

Regione Siciliana, Assessorato Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione;
Provincia Regionale di Trapani; Comune di Trapani; Comune di Erice; Comune di Paceco; Comune di Favignana



GIORNALE

DELL' INTENDENZA DI TRAPANI

NUM. 1

1. MAGGIO 1818.

A 19 Gennaio 1818. il Segretario di Stato Ministro degli Affari Interni presso il Luogotenente Generale fece all' Intendente della Valle di Trapani la seguente partecipazione.

Palermo 19 Gennaio 1818.

Signore

SUA Maestà, conoscendo le buone qualità, che concorrono nella di lei persona, si è degnata con decreto degli 11. corrente di nominarla Intendente della Provincia di Trapani; e vuole che l'Intendenza sia installata al primo Marzo prossimo, dovendo decorere il soldo a di lei favore dal giorno, in cui Ella entrerà in esercizio della Carica, ed avrà prestato il giuramento prescritto dalla Legge.

Io le includo con mio particolar piacere un estratto del Real decreto di nomina, e son sicuro anticipatamente ch' Ella corrisponderà alla fiducia che la M. S. ha riposta in lei, impiegando tutto il di lei noto zelo pel bene del suo Real servizio.

Nel tempo stesso la prevengo che il Segretario Generale nominato dal Re per la di lei Intendenza è D. Francesco Fortunato, a cui si è fatta la partecipazione analoga.

*Sig. Il.è. Pastore,
Intendente della
Provincia di Trapani.*

*Il Segretario di Stato Ministro
presso il Luogotenente Generale
MARCHESE FERRERI.*

E' il primo Giornale stampato a Trapani. Esce dal 1818 al 1860. Publica gli atti della Intendenza di Trapani. Periodico mensile. Stampato presso la Tipografia Modica Romano.



ITALIA E VITTORIO EMMANUELE

IL GOVERNATORE DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Annunzia con sentito compiacimento il seguente telegramma in punto pervenuto :

*« IL SEGRETARIO GENERALE DEL GOVERNO
A TUTTI I GOVERNATORI, E A TUTTI GL'INTENDENTI
DI SICILIA.*

« Il Ministro dell'Interno è ritornato da Napoli. Si sta pubblicando un Decreto pel quale i Comizi popolari, invece di elegere i Deputati, voteranno il giorno 21 corrente per sì o per no sulla seguente formola :

„ Il popolo Siciliano vuole l'Italia una,
„ e indivisibile con VITTORIO
„ EMMANUELE Re costituzio-
„ nale, e suoi legittimi discendenti.

« Il Prodittatore pubblica un proclama a tutti gl'Italiani della Sicilia. —
« Stasera partono corrieri straordinari per tutta l'Isola, portatori del proclama
« e del Decreto. — Ordine e concordia.

« Da Palermo, 15 ottobre, ore 12, 45 m. »

Trapani 15 ottobre 1860.

*Pel Governatore
Il Segretario Generale
ANGELO CALVINO*

Il manifesto con il quale il 15 ottobre del 1860 il Governatore della Provincia di Trapani informava i Siciliani della formula di voto per il Plebiscito.


Num. 1. Anno Primo.
 Trapani, 1 febbrajo 1858.

L'INIZIATORE,

FOGLIO
 DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI,
 CHE SI PUBLICA IL 1° E IL 16° DI OGNI MESE.

« Io vorrei
 L'italo Muss a render saggi e buoni
 I cittadini miei. » — PARINI. —

CONDIZIONI.
 La iscrizione oblige per un anno.
 In Trapani si pagherà a mese anticipatamente . . . it. 2.
 In Provincia e nel Regno, a trimestre anticipato . . . it. 6.
 Un foglio separatamente it. 2.
 Le spese di posta e carico dei sottoscrittori.
 Al fine dell'anno si darà una coperta.



CONDIZIONI.
 Lettere o scritti si dirigeranno franchi all'Amministrazione
 dell'istituto, signor Micenza Mancosa.
 L'inserimento degli scritti trasmessici, se reputati degni,
 si farà gratuito.
 Si accetta il baratto con altri giornali.

Quindicinale
 Esprime la cultura della
 borghesia intellettuale

Febbraio 1858
 Gennaio 1859

Direttore:
 Giuseppe Cascio Cortese

Tip. Modica-Romano

Giornale moderato
 di tendenza monarchica

Gennaio/Dicembre 1864

Direttore:
 Alberto Buscaino

Responsabile:
 Benedetto Mannone

Tip. Modica-Romano

Anno 2. Num. 2.
 Trapani, 21 gennaio 1864.

DIRITTO E DOVERE

FOGLIO PERIODICO
 DELLA SOCIETA' DEL PLEBISCITO ITALIANO.

-Hominis nemini servias. — Legum... omnes servi servus, ut liberi esse possimus. — CIC.

Non torti ligio d'uomo nessuno. — Tutti ci professiamo servi delle leggi, affinché ci sia possibile l'esser liberi.

Si pubblicherà possibilmente un numero la settimana, ad meno di quattro al mese. Le associazioni non si accettano che per anno o per quadrimestre, a contare dal primo gennaio, maggio e settembre. Il prezzo di ogni quadrimestre è per tutto il Regno di cent. 85, pagabili anticipatamente. Un numero separato costa sei centesimi. Gli avvisi e le inserzioni a ragione di 15 centesimi per linea. Le lettere che riguardano le associazioni si diriggono all' AMMINISTRATORE; tutti gli altri plichi al DIRETTORE del giornale. Le lettere non francate saranno respinte. I manoscritti, quantunque non pubblicati, non si restituiscono.

Settimanale - Organo della Società per la Tutela e lo Svolgimento dei Diritti Costituzionali

Settembre 1865/Settembre 1866 - Direttore: Salvatore Maiorana - Responsabile: Silvestro Coci

Tip. Modica-Romano

Anno 1. N. 3.
 TRAPANI, — Lunedì, 18 Settembre 1865.

ASSOCIAZIONI

Sem. Anno.

In Trapani a domicilio, e in tutto il Regno franco di posta L. 4, 30. 2, 60. Le associazioni per l'estero crescono in proporzione della tassa postale. Non si ricevono associazioni per meno di un semestre. I.e domande non accompagnate dal rispettivo prezzo non saranno accettate. L'associazione non disdetta alla scadenza s'intenderà rinnovata.

LA CONCORDIA

AVVERTENZE

Non si tien conto di scritti anonimi. Le lettere e i plichi non affrancati saranno respinti. I manoscritti non si restituiscono. Il giornale esce ogni lunedì - costa - 3 centesimi. Un numero separato - 6 centesimi. Gli avvisi e le inserzioni a ragione di 45 centesimi per linea. L'ufficio è nella Tipografia di GIOVANNI MODICA ROMANO, Via Tintori, N. 3.

Concordia res parvae crescunt,
 discordia maxime dilabuntur.
 - EX C. C. SALLUSTIO.

Concordia le cose piccole tira
 su, discordia dà il crollo alle
 massime. - B. RAGGIO.

Giornale
di ispirazione
mazziniana

Gennaio/Settembre
1868

Direttore:
Gino De' Nobili

Responsabile:
Carlo Pizzitola

Tip. Modica-Romano

Anno I.

TRAPANI, — Domenica, 5 Gennaio 1868.

N. 1.

LA VITA NUOVA

Giornale Popolare Settimanile

LIBERTA'

POTERE

DOVERE



CONDIZIONI: Essa ogni domenica — per Trapani a domicilio un trimestre L. 4, 20 — un semestre L. 2, 40 — un anno L. 1, 80 — un foglio separato cent. 10.
Le inserzioni a: mod. 12 in linea, pagandosi cent. 7 — meno di 12 linee L. 1. — Non si ricevono lettere non affrancate. — Le lettere e i piccoli dirigera-
Al Direttore del Giornale La Vita Nuova — Trapani, via delle Pisciare, N. 11.

TRAPANI, 2 gennaio 1870.

Cent. 10.

Anno I. — N. 4.

L'IMPARZIALE

GAZZETTA DELLA PROVINCIA DI TRAPANI
SI PUBLICA TUTTE LE DOMENICHE

CONDIZIONI: — Per Trapani a domicilio, un trimestre L. 1, 25 — Per le Provincie del Regno, franco di posta, L. 1, 40 — Un semestre il doppio — Un foglio separato Cent. 10 — Un foglio arretrato, Cent. 20 — Inserzioni, a: mod. ed altro, Cent. 12 in linea — Riproduzioni, Cent. 67 — Mens. di olio lire. L. 1, 00 — I manoscritti debbono firmarsi e girarsi nel del dattilo — Inseriti con il restituiscono. — La Direzione non assume responsabilità — Non si ricevono lettere non affrancate — Dirigersi al Direttore della Gazzetta, Signor G. B. FONTANA — Ufficio, tipografia Modica-Romano, Corso Vittorio Emanuele, N. 21.

AVVERTIMENTO.

L'Imparziale che riceve il suo battesimo di vita all'albeggiare del novello anno fa i dovuti auguri ai suoi lettori. E esso va fiducioso che il cominciamento della seconda decade della nostra Era Nazionale sarà lieto di prosperi eventi. Il ritardato progresso per circostanze non nostre è destino; il peggiorare per incuria è delitto. Cooperazione dei buoni cittadini, solerzia negli Amministratori della cosa pubblica, energia nel Governo sono i nostri desiderj; felici se potremo in menoma parte conseguire l'intento.

L'Imparziale nel mostrarsi grato a quei cittadini che volentieri contribuire colle loro firme alla sua esistenza tiene aperta nel suo ufficio la lista dei sottoscrittori a L. 1 mensile nella speranza che altri nomi si aggiungeranno ai primi. Essi però a non fare abuso di fiducia lascia in piena facoltà di tutti coloro che apposerò la loro firma il potere rimanere sostenitori del periodico mercè il pagamento mensile di L. 1 a bimestri anticipati, o considerarsi semplici abbonati giusta le condizioni di sopra annunziate.

AI LETTORI.

Parrà strano e quasi incomprensibile come colui il quale non essendosi per lungo corso di un quinquennio immischiato negli affari del paese voglia oggi di slancio presentarsi al pubblico colla divisa di Giornalista.

Seonattissima osservazione sarà questa alla quale mi permetto rispondere con franchezza e precisione, perchè, dovendo possibilmente parlare di tutto e di tutti, è doveroso che esordisca parlando prima di me.

Le ragioni che produssero l'effetto del mio completo isolamento da ogni pubblica faccenda si attribuiscono a tre cause essenziali. La prima cioè che dopo le sventure dell'esilio seguite ai rovesci del 1849 essendo io stato ospitalissimamente accolto dal gran popolo degli Stati Uniti di America, ed essendo riuscito a crearvi colà un nome ed una posizione, al ritorno che feci al mio paese nativo ove mi chiamarono i sogni dorati dell'inneggiamento sperato da un nuovo ordine di cose, e le cure rimembranze dell'infanzia e della mia gioventù, non sentii in me il bisogno di armarmi di elmo e di corazza, e nuovo cavaliere alla moda montare il mio Ronzinante in cerca di avventure per formarmi una riputazione. Vissi perciò isolato; feci fra me stesso plauso alla libertà di azione dal Real Governo accordata ai Municipj ed alle Provincie; lamentai gli effetti di quella provvidissima misura per averne veduto falsare lo spirito da pochi ciurmadori intriganti, i quali all'ombra di nomi venerandi, assunsero il potere,

si sono elevati, con qualche onorevolissima eccezione, a tirannetti municipali e provinciali, maneggiando la cosa pubblica a loro piacimento ed in completo disaccordo colle tendenze del secolo, coi bisogni del paese e colle aspirazioni della classe intelligente che forma il vero popolo ed il popolo sovrano.

La seconda causa delicatezza vuole che io tratti di volo accennando solo quanto serve al mio assunto.

Poichè si volle mettermi a capo di uno stabilimento educativo ed io ebbi luogo ad osservare che fin dall'inizio un partito di maligni e di retrogradi si scagliò a tutta oltranza contro di me e dell'opera mia perchè sperava bigottini e piccoli sagrestani anzichè giovani franchi, leali, della patria amanissimi, io volli restar solo e senza appoggio per mostrare che chi sa porre ogni fiducia in se stesso e nella propria scienza, potrà, volendo, restar saldo ed incrollabile al suo posto a dispetto di tutta intiera una corrente avversa: che se l'uomo che ha adempito al proprio dovere forza sia che soccomba, cadrà immemolato e forte abbastanza da poter sfrontare l'abuso del potere, la sfrontatezza e l'illegalità del loro operato.

La terza finalmente si attribuisca alle inveterate abitudini che ci tengono lungo di natura. Educato io per un decennio con un popolo eminentemente colto fra cui la dignità personale è portata al massimo grado; dove più delata al massimo grado; dove più delata il nome imbandito nel vello d'oro si apprezza l'individuo dotato di virtù e sapere; dove il cittadino più umile, e fin lo spazzino ha il diritto di presentarsi senza birri o guardie di onore al

Si pubblica
tutte le domeniche

Gennaio/Giugno 1870

Direttore:
Giovan Battista Fontana

Responsabile:
Carmelo Baldassone

Tip. Modica-Romano

GAZZETTA DI TRAPANI

UFFICIALE PER LA INSERZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI

Per Trapani e domicilio . . . L. 3 00 5 50 10 00 Per l'Estero gli stessi prezzi oltre le spese di posta. L'ufficio del giornale tenuto Albergo S. Torri N. 32.	SI PUBBLICA 2 VOLTE LA SETTIMANA Un foglio costa C. 30 — arretrato C. 20. Le inserzioni e tutti altri devono essere a firma del sig. Calogero Cigno	Inserzioni giudiziarie, amministrative ed altre linee o spazio di linea. Le lettere non affrancate saranno respinte. Pagamenti anticipati.
--	--	---

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866 n. 3036, o 15 agosto 1867 n. 3848

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci a. m. del giorno 8 maggio 1870 in una delle sale della Prefettura di Trapani, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale, coll'intervento di un Rappresentante dell'Amministrazione Ausiliaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infrascritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 24 aprile 1870.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto mediante scheda segreta, o separatamente, per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere all'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellata, la quale dovrà essere stecca in carta da bollo da lira una e secondo il modulo sotto indicato.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto da farsi nei modi determinati dalle condizioni speciali del relativo Capitolato. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in obbligazioni Ecclesiastiche al valore nominale.
4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta o l'aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte uguali saranno imbussolate, e l'estratta per la prima si avrà per sola efficace.
5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno uguale al prezzo d'incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 agosto 1867 num. 3852.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare contemporaneamente al primo

decimo del prezzo di deliberamento nella Cassa del Ricevitore Demaniale di Trapani la somma sotto indicata nella colonna 4^a in conto delle spese o tasse relative salvo la successiva liquidazione.

8. Le spese di stampa, di affissione, d'inserzione nei Giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatarii, in proporzione del prezzo d'aggiudicazione anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, o per quelle dipendenti dai canoni, consi, livelli, cc. è stata fatta preventivamente alla deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali Capitoli, non che gli estratti delle Tabelle o i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antomeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio sudotto.

11. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza— Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, ed allontanassero gli occorrenti con promesso di denaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO DI OFFERTA

Io sottoscritto _____ di _____ domiciliato _____ dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. _____ indicato nell'arrivato d'asta per L. _____ avendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L. _____ (ALL'ESTERO) Offerta per acquisto di lotti di cui nell'asta N. _____

Aprile 1870/Maggio 1870

Direttore: Calogero Cigno - Responsabile: Carmelo Baldassone

Tip. Vaccaro

Anno I. — N. 4.

Trapani 21 agosto 1873

Costa Cent. 5

L'ECO DELLA GIOVENTÙ

GAZZETTINO POPOLARE

18882

Si pubblica nei giorni 1, 10, 20 d' ogni mese

L'abbonamento per un trimestre Cent. 60.
Il giornale si distribuisce nel negozio del sig. Fontana
Corso VIII. Em. N. 8.

I plichi e le lettere dirigerle alla Direzione
DELLA GIOVENTÙ.

Agosto/Settembre 1873

Responsabile:
Giacomo Giannitrapani

Tip. Modica-Romano

Giornale di tendenza democratica e garibaldina
Trapani, 8 giugno 1873.

N. 2.

ANNO I.

PREZZO D' ASSOCIAZIONE

Per Trapani un anno . . . L. 4.
Semestre e trimestre in proporzione.
Per la Provincia si aggiungono le
spese postali. Per l' Estero varia
secondo il luogo.
Un numero separato cent. 5.
Arretrato cent. 10.

Lo spaccio si fa nel negozio di G.
Wiss, Corso V. Em. — I Soci ritireranno il foglio presso lo stesso.

L'ALBA

PERIODICO ECLETTICO POPOLARE

Si pubblica la 2ª e la 4ª Domenica di ogni mese.

AVVERTENZE
Prezzo delle inserzioni per ogni linea
e spazio di linea in colonna L. 1.
Le lettere non affrancate si respingono.
Gli articoli comunicati che non
vedono inseriti non si restituiscono.
Lettere e vaglia dirigerli al
redattore dell' *Alba*, Trapani.

La Direzione non intende assumere
che la sola responsabilità dei propri scritti.

Hoc unum scio me nihil scire.
SOCRATE.

L' Amore, il Ver, la Libertà sospiro.

Maggio/Novembre 1873 - Direttore Responsabile: Francesco Cordaro - Tip. Modica-Romano

Anno I.—N.º 42.

COSTA 5 CENTESIMI.

Trapani, 2 aprile 1870.

E S O P O

Castigat ridendo mores.

CONDIZIONI

Per Trapani	Per fuori
Un trimestre L. 0, 70	L. 0, 85.
Un semestre » 1, 40	» 1, 70.
Un anno . . » 2, 80	» 3, 40.

Per l'abbonamento dirigerli: All' Amministratore dell' ESOP, in Trapani.



..... l'ira, il dolor, la meraviglia
Si scioglie in riso:
Ah! in riso che non passa alla midolla!
E mi sento simile al saltabanco,
Che muor di fame, e in vista ilare e franco
Traitten la follo.
Gicsti.

AVVERTENZE

Le lettere non affrancate si respingono.
I plichi, le lettere e le corrispondenze
dirigerli al Direttore d' *l' ESOP* - Trapani.
Per gli azionisti, associati ed avventori di
Trapani il giornale si distribuisce nel
negozio di Giovanni Vianoli, Corso V. E.

GAZZETTINO POPOLARE

esce la sera di ogni sabato

Febbraio 1870 - Luglio 1874

Direttore: Gino De' Nobili

1870/71: fase democratica-repubblicana

1873/74: fase democratico-sociale

Tip. Modica-Romano (1870/72)

Tip. Gervasi-Modica (1873/74)

PREZZI D' ABBONAMENTO

In Trapani presso l'ufficio della Falce ANNO L. 4.
Semestre . . . 2.
Trimestre . . . 1.
Per la Provincia e in tutto il Regno: Anno . . . 6.
Semestre . . . 3.

Un numero arretrato C^{no} 20.
Le associazioni decorrono dal 1° d' ogni mese.

LA FALCE

TARIFFA DEGLI ANNUNZI

In 3^a pagina, per ogni linea o spazio di linea L. 1. 00
In 4^a pagina 40
Per la seconda volta e successive 20
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono
dalla Direzione.
La Direzione è nella Sala di S. Giacomo sotto della
Biblioteca Circulante.

GAZZETTA DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

← ESCE OGNI DOMENICA, NELLE ORE ANTIMERIDIANE →

L'abbonamento al presente periodico, insieme a quello della Biblioteca Circulante costa sole L. 8 all'anno anticipate.

Le elezioni amministrative DELLA SCORSA DOMENICA

Nella rinnovazione del quinto de' Consiglieri Comunali, avvenuta la scorsa domenica, secondo ci fu annunziato dal manifesto municipale, erano eletti i signori:

1. Adragan Barone Girolamo
2. Mesulana Volpe Avv. Giuseppe
3. Patricio Notar Caspare
4. Zichichi Ignazio
5. Pellegrino Avv. Paolo
6. Di Vincenzo Barone Bartolomeo
7. Bargarolla Ajala Agostino
8. Alestra Vincenzo

Tra' quali eletti, 6 sono richiamati al Consiglio del Comune, di cui fecero parte nel passato, con o senza alcuna brava sospensione, due (Zichichi ed Alestra) sono affatto nuovi alla cosa pubblica.

Due altri ancora escon fuori dal numero dei nostri Consiglieri, l'avv. Giulio D'Ali, e l'avv. Gio: M. Patricio.

Uno poi tra gli otto eletti ha il giorno appresso fatto rinunzia dell'ufficio conferitogli, o come altri disse, ha disertato le bandiere del Comune, l'avv. Pellegrino.

Se nelle elezioni municipali della nostra città la logica fosse il criterio dominante dei partiti, anzi se alcun vero partito esistesse in Trapani, noi domanderemmo ai nostri elettori: in omaggio di qual principio entrano nel nostro Consiglio quei due nomi nuovi e qual nuovo interesse essi vengono a rappresentar? Per quale fortunata aura di vento sono richiamati oggi sotto le bandiere il Cav. Patricio e il Barone di Vincenzo, che qualche tempo fa erano brusca-mente messi a sedere, dopo aver avuto una non lieve ingerenza nella gestione municipale? Circa poi agli altri due che escono dal Comune, si potrebbe dimandare agli elettori stessi: quale più o meno fondato motivo hanno avuto gli elettori stessi per abbandonare oggi non meno brusca-mente i signori D'Ali e Patricio, che oltre all'esser semplici membri del Consiglio, faceano parte da parecchi anni in qua della Rappresentanza Municipale, e uno de' due, il Sig. D'Ali sosteneva da sei mesi circa, se non andiamo errati, le funzioni di un Sindaco che fece, come tutti sanno, il gran rifiuto?

Aspettando che i nostri elettori rispondano presto o tardi a siffatte dimande, a noi par di rilevare una cosa, che dal 1860 a questa parte mai siavi stata tanta incertezza nella scelta degli uffizj amministrativi, e tanta mancanza di criteri, unite a tanto abbandono della cosa pubblica, quanto oggi ne vediamo tra noi. Delle quali prime cose solo ci potremmo render ragione nell'ultimo sconcio ora censato, vale a dire in questo abbandono stesso, e in questa singolare apa-

ria che da un buon tratto a tutt'oggi domina il paese. La qual fase poi ci riesce tanto più strana, quando vediamo a poca distanza da noi le nostre vicine, Piacero e Marsala, dibattersi nelle quistioni municipali con tanta e sì giovanile energia da disgradarne le antiche repubbliche di Pisa, di Lucca o di Pistoja nelle ardenti fazioni civili del medio evo.

Il lettore che voglia convincersene rimandi-amo alla corrispondenza che ci veniva da Piacero, e ad un'altra da Marsala in seguito alle ultime elezioni e che oggi stesso pubblichiamo.

In mezzo a tanta fiacchezza di volontà, e frazionamento di partiti, un non so che, ci si permetta un paragone, come una leggera nuvola in un cielo di bronzo, ci pare che si agiti e ci sia tanto o quanto foriera di vita, ed è forse da essa che può venir la soluzione dei dubbj che sopra notavamo circa alle ultime nostre elezioni. Entro a questa nube noi crediamo di scorgere quel certo risveglio della classe commerciale e marittima della nostra città, la quale accenna (ora forse per la prima volta nella sua storia) ad entrare nella curva ascendente, e minaccia, sebbene fuori molto alla lontana e assai timidamente, di afferrare presto o tardi le redini del paese. Se con essa sta l'accorto e secondo spirito d'intraprendenza, di cui finora manchiamo, ed in essa le vere e naturali risorse del paese, noi diamo ad essa di cuore il benvenuto.

Se l'Avv. Giulio D'Ali avesse saputo ravvisare in tempo quella nuvola e da quel savio ed accorto uomo, ch'egli è, avesse voluto seguirne il corso, una gran parte del paese non lo avrebbe così duramente rovesciato dalle ali dell'aquila comunale (ciò che nessuna logica o gratitudine al mondo avrebbe permesso), né la barca del Comune avrebbe perso in lui il suo primo pilota.

Rivista della viabilità

NELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Questo secolo, che già in buona parte è trascorso, può a buon diritto chiamarsi: il secolo delle grandi comunicazioni, e quando non molti anni or sono per andare da Trapani a Palermo si teneva un consiglio di famiglia e si faceva testamento, oggi si fa il giro del mondo come d'una delle provincie del Regno. Questo argomento però ch'è per tutte le bocche, qui da noi è ritenuto tanto facile ed agevole che quasi si reputa soverchio il parlarne; nel modo istesso come sovente accade al giovane studente che ritiene superfluo porre seria attenzione sulle prime nozioni della scienza, e pure gli avviene che nei quesiti più semplici e primordiali si sbalordisca, e non sa rispondere.

F. di fatti noi tutti di questa provincia di Tra-

pani ritenghiamo di avere una buona rete di strade rotabili, perchè tutti i comuni (tranne solo il piccolo Camporeale) hanno una comunicazione a ruota; la qual convinzione deriva pure dall'alto rilevante, che mentre sino al 1848 non avevamo altre strade che quella da Trapani ad Alcamo, e l'altra da questa linea sino a Salemi e parte dell'altra da Marsala verso Salemi, in totale 82 1/2 chilometri, ed oggi abbiamo una rete che tocca tutti i paesi; ciò non ostante non temiamo di errare nello asserire, che nessuno sappia in quale rapporto stiano le nostre strade rotabili con la estensione della superficie, e col numero degli abitanti.

Queste benedette tre cifre, cioè della lunghezza delle strade, della superficie del territorio, e degli abitanti ci possono solamente far conoscere la nostra vera condizione, e si dovrebbero tenere a norma delle nostre giuste aspirazioni. Noi cercheremo di andar rintracciando questi numeri, dandovi anche un poco d'ordine storico, cioè per ragion di epoche, augurandoci potere scorgere molte verità, e richiamando la pubblica attenzione sopra questo vitale argomento, arre-care quel bene al nostro paese, ch'è nell'animo di ogni onest' uomo. — A raggiungere questo scopo andremo esponendo una serie di quadri statistici, procedendo far distinzione tra la parte governativa, e la provinciale, dalla comunale e la vicinale, per esaminare in seguito ciò che si fa da ciascuno di questi enti in questa parte di pubblica prosperità, tranne utile insegnamento a fare ognuno la nostra parte.

Strade fatte dal 1848 al 1860.

In questa povera Sicilia ci volle nientemeno che la rivoluzione del 1848 a far capire al Governo Borbonico che qualche strada si doveva farla, e da quell'epoca sino al 1860 furono fatte le seguenti strade a spese di un fondo comune per tutta la Sicilia.

Da Trapani a Mazzara	Chil. 51.209
Da Mazzara per Castelvetrano a Salemi	45.311
La strada per Partanna al fiume Belice	44.938
Il braccio di Partanna	1.060
Idem di Santa Ninfa	693
Da Calatufimi verso le antichità di Segesta	4.290
La strada di Monte San Giuliano	9.167

Chil. 123.668

STRADE COMUNALI.

In quest'epoca dal 1848 al 1860 dai comuni, e per mezzo della radiale furono fatte le seguenti strade:

Trapani.

Strada Verderamo	4.292
Idem Torreara	1.650
Idem Porticelazzo	2.500
Idem Fontanelle	1.890

A riportarsi 10.242 123.668

Organo del Partito Italiano della Riforma

Luglio 1873 - Dicembre 1874 - Numero Unico nel 1875 - Direttore responsabile: Giuseppe Polizzi

Tip. Modica-Romano

— CENT. 5 —

Anno I. — N. 1.

Trapani, 21 Marzo 1875.

LA DISCUSSIONE

GAZZETTA DELLA PROVINCIA DI TRAPANI
SI PUBBLICA TUTTE LE DOMENICHE

CONDIZIONI — In Trapani e domicilio un semestre L. 1, 50, un anno L. 3 — Per la Provincia del Regno franco di porto un semestre L. 3, un anno L. 4. La legge separate cent. 10, acstrate cent. 10.

Inserzioni. ANNUNZI ed altro cont. 10 La linea o spazio di linea — Riprodotti cent. 30 — Mem. di oiti. L. 1, 1. — I manoscritti devono firmarsi e garantiti dal datore — I manoscritti non si restituiscono. La direzione non ne assume responsabilità. — Non si ricevono lettere non affrancate. — Dirigersi al Direttore della Gazzetta, signor G. B. LUSANA, con Ufficio della Tipografia Modica-Romano, Corso Vittorio Emanuele, N. 91.

Organo della sinistra trapanese

Marzo 1875
Novembre 1876

Direttore:
Giovan Battista Fontana
Responsabile:
Giuseppe Gervasi

Tip. Modica-Romano

Ottobre 1878
Ottobre 1879

Responsabile:
Paolo Virzi

Tip. Modica-Romano

— Domenica 24 Novembre 1878 —

GAZZETTA DI TRAPANI

PERIODICO SETTIMANILE

Cent. 5.

N. 1.

PREZZI DI ASSOCIAZIONE
Per Trapani e domicilio: Anno L. 1, 50; Semestre L. 3, 00.
Per la Provincia: Anno L. 4, 00; Semestre L. 2, 00.

INSERZIONI A PAGAMENTO
In 20 pagine per ogni linea L. 1, 00 — In 10 pagine L. 0, 50 — In 5 pagine L. 0, 25 — In 2 pagine L. 0, 10 — In 1 pagina L. 0, 05 — La Direzione è in Via Vittorio Emanuele, N. 220.

Un vero Plebiscito

I fatti occaduti in questi ultimi giorni segnano un avvenimento abbastanza serio nella storia del nostro secolo. — Mentre in Napoli si attende alla vita del Re, in Firenze ed in Pisa si tira a morte contro il popolo, esplodendo bombe all'Orsini! — È la guerra dell'anarchia contro l'ordine, — È gli assassini contro i Galantuomini. — Si tenta al Re, e si tira al popolo, al solo fine di distruggere la patria nostra, distruggendo l'unità, la indipendenza e la libertà, che s'incarna nel Re e nel popolo. — Sangli e doppi parricidi! — In Italia Re e popolo costituiscono e rappresentano la patria nostra, e al vile attentato contro Umberto I, rispondono 27 milioni d'Italiani, gridando viva il Re. — È tutta la Nazione, che, dall'Alpi al Libano, protesta unanime per l'infame misfatto, e col cuore pieno di amore e di devozione gioisce per la salvezza del figlio del Re Galantuomo, del Reo di Costora, del Re d'Italia. — Solenne plebiscito, che, rassicurando sopra basi di granito la vita della patria nostra, dà spicco cooperando al bene di tutte le Nazioni civili, e al fine supremo dell'Umana civiltà. Viva il Re, viva l'Italia: è il grido santo per la salute della patria. — Re e popolo sono uniti in un affetto, in una fede, in un destino: l'Italia libera, una, indipendente. Scampato alla morte, tutto scritto, Umberto I, scrive al popolo di Roma questa magnanimo e patriottiche parole: « È mia devota e ardita coscienza la vita al bene della patria! » E Roma, capitale del mondo, grida col cuore, come tutta Italia, Viva il Re, Viva Umberto I. Plebiscito imperituro scritto a caratteri indelebili nel cuore di una intera generazione. Teniamo fermi a questa fede, a questo affetto per il Re e per la Patria, e maledicendo agli infami parricidi, uniamoci tutti per combattere l'anarchia e tutte le sette nemiche dell'ordine, e della libertà della Nazione. Così facendo l'Italia risorta a nuova vita, con un Re laico e prodo, e un popolo civile e virtuoso, inizierà l'opera più grande del secolo nostro: la pace dell'Umanità.

Organo dell'Associazione Democratica

Anno I. Trapani, 41 Settembre 1876. N. 1.

LO SCARABAGGIO



Giornale Serio!!!

SEMPRE QUANDO C'È FRATELLO

PREZZI — In un anno costa Lire 4, 50 — Avvicinato L. 3, 00 — Non si ricevono abbonamenti per non prendere la paternità e la spesa del trasporto. — Per la Provincia del Regno franco di porto un semestre L. 3, un anno L. 4. La legge separate cent. 10, acstrate cent. 10. — I manoscritti non si restituiscono. — Non si ricevono lettere non affrancate. — Dirigersi al Direttore della Gazzetta, signor G. B. LUSANA, con Ufficio della Tipografia Modica-Romano, Corso Vittorio Emanuele, N. 91.

Settimanale repubblicano socialista

Settembre 1875/1876

Direttore: Francesco Sceusa
Resp. 1875: Gaspare Giannitrapani - Resp. 1876: Giacomo Forte

Tip. Gervasi-Modica

Trapani, 28 Febbraio 1877.

LA PROVINCIA

GAZZETTA COMMERCIALE ED AGRICOLA

Organo della Camera di Commercio ed Arti e del Comitato Agrario di Trapani

ESCE IL 15 E IL 30 D'OGNI MESE

Si spedisce gratis alle Camere di Commercio del Regno ed ai Municipi della Provincia.

AVVERTENZE

Per Associazioni, inserzioni ed altro, dirigersi al Segretario della Camera di Commercio.

Anno I.

Un anno L. 5 — sem. L. 2, 30.
Un num. C. 10. — Pagamenti anticipati. — Inserzioni a cont. 30 la linea e spazio di linea.

PORTO DI TRAPANI

Non è guari, promettiamo ai nostri lettori di occuparci un poco distesamente delle condizioni del nostro Porto, al fine precipuo di dinotarne i bisogni, e dimostrare che esso è oggetto della più misurata cura per parte della Camera di Commercio.

Eccoci pronti a tener la promessa. Non è sopra spendere molte parole per metter in evidenza la parte pelucconissima rappresentata dal Porto di Trapani nella vita economica del nostro paese; e senza essere esagerati, possiamo affermare che il Commercio trapanese è chiamato ad uno splendidissimo avvenire.

È naturale conseguenza di siffatti concetti, lo affermare che precipuo dovere delle rappresentanze cittadine e del Governo in tale stato di cose, essere conoscere e facilitarne lo sviluppo, accrescerne l'importanza, migliorarne le condizioni.

Il Municipio, la Provincia, la Camera di Commercio di Trapani, ed in varie occasioni la Capitaneria di Porto e la Marina, sono stati scontenti a farne il loro dovere; ma gli effetti non sono stati ben corrisposti ai desiderii; e solo da poco tempo a questa parte, qualche cosa di soddisfacente si è visto, e le promesse di maggiori cure per lo arretrato ha assunto forma più concreta.

Molteplici sono le pendenze relative al Porto di Trapani; ed ultima per importanza pratica è la manutenzione di esso. Ci affrettiamo quindi a far conoscere al pubblico una notizia trasmessa a questa Camera di Commercio dall'Egregio Sig. Deputato Maurigi, d'essersi assoggettato nel Bilancio corrente Lit. 34 mila per escavazione del nostro Porto.

Ma per quanto gradita giungerà tale notizia alla nostra cittadinanza, ben pochi forse ne saranno lusingati, perchè necessariamente farà capolino il ricordo dell'escavazione ultima, così infelicemente terminata, sia per insufficienza delle draghe spedite, sia per altre circostanze che non è questo il momento di rievocare. A completar quindi i dubbi di rianzare, e a serenare i legittimi dubbi sul riguardo, aggiungeremo che la Presidenza di questa Camera, nei suoi rapporti col Governo e coll'Onorevole Deputato, non ha trascurato mai di raccomandare lo invio di macchine sufficienti all'importanza dell'opera, istruendo sempre perchè fosse inviata una draga con scala di 24 palmi almeno. Ed a quanto pare la raccomandazione non sarà inutile questa volta; perchè il Ministero è abbastanza persuaso che un lavoro insufficiente, non solo riesce inutile, ma produce dannosi conseguenze: lo scempio del danaro pubblico, ed il mal contento degli interessati. E ne piace citare poche parole dell'ottimo nostro Deputato sul riguardo, dirette all'Egregio Sig. Presidente di questa Camera di Commercio: « Quanto poi ai desiderii manifestatissimi dalla S. V. Illima in ordine al materiale effusorio, non lo sarà sfuggita una recente dichiarazione fatta alla Camera dall'Onorevole Ministro dei LL. PP. di voler presto provvedere al totale rinvio di quel galleggianti di cui si ha riconosciuta la sostanziale insufficienza. »

Pare dunque che quest'anno qualche cosa si farà, e bene; e possiamo lusingarci che gli accordi di dettaglio saranno fatti meglio, e quindi che il beneficio dell'escavazione sarà reale, e non illusorio come quello ultimo.

E sentiamo il debito, rivolgendoci in ringraziamento al Ministero ed al soler-

le nostro Deputato, far plauso al paziente ed energico concorso delle nostre cittadine rappresentanze.

Sur altro importantissimo punto dobbiamo ora rivolgere il nostro esame. Da più tempo un terzo albero di caricaggio fu concesso al nostro Porto; ed è già arrivato, ed aspetta la sua escavazione. Perché intanto si lascia ancora inoperto? perchè non lo si coltiva? È utile che il pubblico sappia esservi fatto un economico accordo intorno al collocamento di quest'albero, anche prima che fosse arrivato; ed in quest'accordo, per quanto economico altrettanto autorevole, restò fisso che il detto albero, dal lato di levante, dietro al secondo dei due già esistenti; se non che appena arrivato l'albero, più non si pensò agli accordi presi; e si fece credere a tutti che l'albero invece si dovesse situare a ponente del secondo e precisamente nello spazio intermedio ai due esistenti.

A dir tutto, veramente il posto adotto sarebbe quest'ultimo; se nonchè in questo sito esistono gli aranzi dell'antica banchina che sporgono in mare considerevolmente, e si estendono per buon tratto lungo la nuova; il che impedisce che i bastimenti non potranno servirsi dell'albero situato in quel punto, perchè non potranno avvicinarsi di tanto quanto occorre. Ad ovviare questo inconveniente, si dice, sarà tolta questa vecchia banchina; ma noi non siamo convinti, sia perchè la rimozione di essa porterebbe una forte spesa, e sia ancora perchè eradiamo che non toglierla si danneggerebbe la nuova banchina fabbricata su essa.

Comunque sia, la cosa merita studio; e cioè, dietro intervento della Presidenza camerale, fu sospeso il collocamento dell'albero.

Rassegna degli interessi economici

Quindicinale Settimanale Mensile

Gennaio 1877
Dicembre 1921

Fino al 1898
Direttore:
Giuseppe Mondini
Responsabile:
Vincenzo Saraceni

Nel tempo:
Giacomo Marchingiglio
Salvatore Solina
Giuseppe Ferrante

un interessante stralcio di una pagina interna

LISTINO COMMERCIALE

dei prezzi correnti nella piazza di Trapani dal 1° al 15 Febbraio.

MOVIMENTO COMMERCIALE DEL PORTO DI TRAPANI dal 29 Gennaio al 15 Febbraio.

Giorni	ARRIVI		PARTENZE	
	Legni	Tonnell.	Legni	Tonnell.
29	15	1437	13	803
30	5	331	5	1296
31	6	1780	2	90
1	4	321	4	803
2	6	1751	4	370
3	3	508	9	1152
4	7	1150	1	57
5	11	482	7	631
6	7	271	4	117
7	6	860	6	177
8	17	2017	13	807
9	2	112	4	204
10	6	520	7	1431
11	3	114		
12	9	1409	1	21
13	2	39	5	233
	109	13302	80	8324

GENERI	QUANTITA'	PREZZO	
		Minimo	Massimo
Avena	100 kil.	23	23
Caffè	id.	325	330
Carrubbo	id.	8	8
Ceci	id.	22	22
Cicerchia	id.	14	14
Fave	id.	18	18
Ferro	id.	31	37
Formaggio comune nuovo	id.	110	112
id. cacio cavallo (nom.)	id.	150	160
Grano da pane	id.	24	24
id. da pasta	id.	28	27
Legname	a tratto	12	14
id. tavole di Venezia	100	120	121
id. marca Steza	100	280	288
Olio di ulive	100 kil.	104	103
Orzo	id.	18	18
Sale molito Trapani	id.	3	3
id. granito id.	id.	8	8
id. id. Marsala	id.	3	3
Salato: Acciughe	100 kil.	115	120
id. Atacce	Bar. di 60 kil.	12	13
id. Sarde	id.	18	20
id. Sombro	100 kil.	63	63
id. Tonno	Bar. di 60 kil.	42	42
Scagliola	100 kil.	133	130
Scapace (nom.)	id.	173	180
Seme-lino (nom.)	id.	34	34
Vino	Et.	21	21
Zucchero	100 kil.	147	140

Tip. Gervasi-Modica

CONDIZIONI

Per Trapani: Un anno L. 1. 00.
 Un semestre L. 7. 50.
 Fanti Trapani: Un anno L. 8. 00.
 Un semestre L. 7. 50.
 Pagamenti anticipati.
 Per gli abbonamenti dirigersi alle
 Amministrazioni dell'Associazione
 per l'Ordine Costituzionale, Tra-
 pani.

L'ORDINE

GAZZETTA SETTIMANALE

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PER L'ORDINE COSTITUZIONALE

AVVERTENZE

INIZIATIVE. In la paginella
 in spazio di circa 1. 1. 00.
 la la paginella con circa L. 0. 10.
 Per le inserzioni commerciali ed
 altre: dirigersi all'Ufficio del Direttore
 Signor Vincenzo Saraceno, presso
 il Palazzo del Comune, Tra-
 pani.
 I manoscritti non si restituiscono.

Un numero separato Cent. 5.

Un num. arretrato Cent. 10.

Marzo/Dicembre
1879

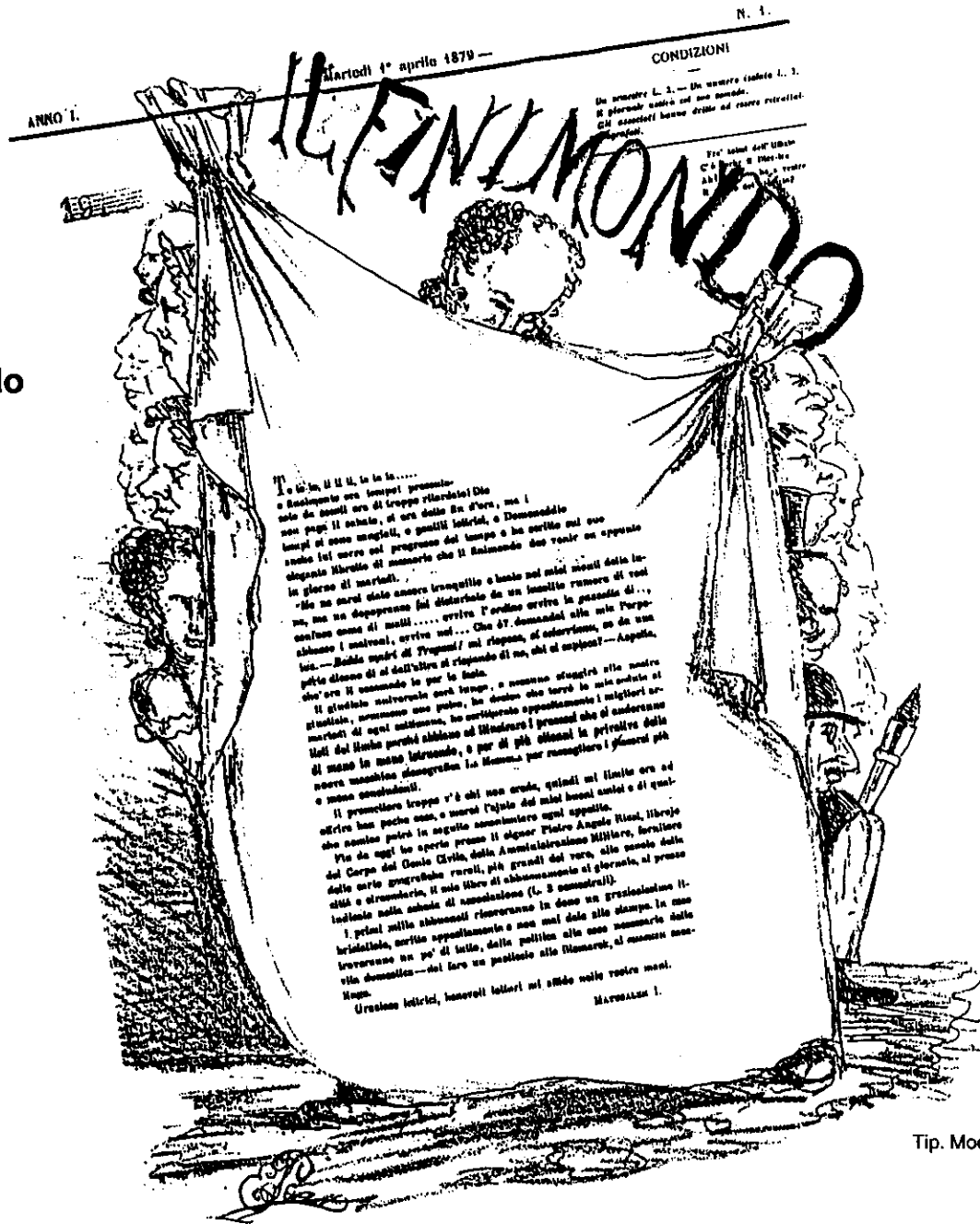
Direttore Resp.:
Vincenzo Saraceno

Tip. Modica-Romano

Il Finimondo

Aprile 1879

Responsabile:
Paolo Marino



Te lo ho, il ti lo, lo lo lo...
 o finalmente non tempo presente...
 solo da pochi ora di troppo ritardo! Dio
 non paga il sabato, si era detto da d'ora, ma i
 tempi si sono migliori, e quindi letterali, e finalmente
 anche lei corre nel progresso che il Finimondo del vostro un appunto
 elegante libretto di memoria che il Finimondo del vostro un appunto
 in giorno di martedì.
 «Ma se non è stato ancora tranquillo e bello nei miei giorni della la-
 na, ma se non disprezzo del disturbo da un inutile rumore di voi
 soltanto come di molti... arriva l'ordine arriva la giustizia di...
 sabbato e martedì, arriva nel... Che di domande alla mia Perpe-
 tuità... Nella storia di Trapani / mi riprendo, di certo, se da una
 parte dicono di sì dell'altra si risponde di no, chi si aspetta?—Aspetta.
 che era il comando lo per lo fatto.
 Il giudice nazionale sarà tenuto, e nessuno sfuggirà alle nostre
 giustizia, nessuno può, ha detto che toro lo mio padre al
 martedì di ogni settimana, ho scritto appostamente i migliori ar-
 tisti del libro paroli abbiano ad illustrare i processi che si andranno
 di mano in mano intrando, e per di più ottiene la privativa della
 nuova macchina fotografica la stampa per raccogliere i giorni più
 o meno convenienti.
 Il promettitore troppo s'è chi non crede, quindi mi fido ora ed
 offrire ben poche cose, e vorrei l'ajuto dei miei buoni amici e di quel-
 che non lo potrà in negata conoscenza ogni appunto.
 Più da oggi ho aperto presso il signor Pietro Angelo Rinal, libraio
 del Corso del Gesù Civile, della Amministrazione Militare, libraio
 della parte geografica rari, più grandi del vero, alla scuola della
 città e straniero, il solo libro di abbonamento al giornale, al prezzo
 indole nella storia di associazione (L. 3 semestrali).
 I primi mille abbonamenti riceveranno in dono un gratulazione it-
 terinale, scritto appostamente e non mai della mia stampa. In caso
 lavoreranno un po' di fatto, della politica alla loro memoria della
 vita domestica—del fare un postale alla Dalmazia, al momento non-
 nego.
 Urtime letterali, honorati letterali nel modo delle vostre mani.
 MARINO I.

Tip. Modica-Romano

Giornale di tradizione
monarchica-liberale

Periodico Ebdomadario
Settembre 1882

Responsabile:
Giovanni Anzaldi

Tip. Modica-Romano

ANNO I. Domenica 17 Settembre 1882. ANNO I.

ABBOONAMENTO

Anno L. 1. 00.
 Semestre L. 7. 50.
 Trimestre L. 5. 00.
 Pagamenti anticipati.

IL PAESE

15

Per gli abbonamenti dirigersi alle
 Lettere e vaglia si dirigeno presso
 l'Amministrazione del Giornale IL PAESE
 in Trapani
 I manoscritti non si restituiscono.

Un numero Cent. 5 TRAPANI Arretrato Cent. 10

Giornale d'Igiene
Medicina Popolare
e Scienze affini

Febbraio 1886
Luglio 1887

Editore:
Vincenzo Curatolo

Responsabile:
Michele Guarnotta

Tip. Gervasi-Modica

SECONDA EDIZIONE

ANNO I. Direzione e Amministrazione presso la NUOVA FARMACIA CURATOLO, Via Curtius, 96, 98. N. 1

LA SALUTE

GIORNALE D'IGIENE, MEDICINA POPOLARE E SCIENZE AFFINI

Mens sana in corpore sano. SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

*in debili artu, ab omni securu avertit
Que il male attendi, e nel presentu averti*
Pavia

Abbonamenti e Avvertenze	Annunzi e Inserzioni
<p>Trapani per tutto l'anno 1886 L. 2, 50 Provincia Id. 3, 50 Un numero separato Cent. 5. — Arretrato Cent. 10. I manoscritti non si restituiscono. — Non si terrà conto di quelli anonimi. — Le lettere non affrancate si respingono.</p>	<p>Annunzi e Inserzioni</p> <p>In 4^a pagina Cent. 25 la linea o spazio di linea di colonna. In 3^a pagina Cent. 50 — In 1^a pagina prezzi da convenire. Gli annunzi dell'estero si aumentano del 25 per 100. Al Signor Proprietario ed ai stabilizzatori di Trapani, Avv. Minardi, M. C. Mori, Biondi, Ciccocioppo, Francesco per i servizi di Curatolo & C. si saranno addebitate rilevazioni di prezzo.</p>

Anno II.

Lunedì 3 Ottobre 1887

N. 160.

LA NUOVA GAZZETTA

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE DEMOCRATICA INDIPENDENTE
GIORNALE POLITICO-QUOTIDIANO

Aprile 1887
Novembre 1887

Responsabile:
Leonardo Gabriele

<p>Condizioni d'abbonamento</p> <p>Trapani a domicilio L. 20 10 5 Per tutto il Regno 22 11 5 Per abbonarsi inviare vaglia all'Anni. del Giornale</p> <p>Un numero cent. 5</p>	<p>DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE</p> <p>Piazza Moxharta N. 50-52</p>	<p>Inserzioni</p> <p>In quarta pagina Cent. 25 la linea — Comunicati, Necrologie ed Annunzi in terza pagina Lira UNA la linea o spazio di linea. Le inserzioni si ricevono: Luigi Giaccio di Loriazzo via Tribunale 26 — Trapani.</p> <p>Un numero arretrato Cent. 10</p>
--	--	--

Tip. "Nuova Gazzetta"

La Caccia ai Milioni

Nuovo ed interessantissimo romanzo tradotto appositamente per *La Nuova Gazzetta*. — Fra breve ne incominceremo la pubblicazione

zione illegale del principe di Coburgo in Bulgaria, come ancora di fronte all'Austria nella Boemia.
Non è sovrano d'importanza il linguaggio che tiene la stampa russa a proposito dell'incidente di Raon, alla frontiera franco-tedesca. Kasa in generale non ci annette sovrachia importanza, ma lo . . .
come un sintomo . . .
siesta . . .

conseguenza di una epidemia colerica, ed il Comitato Charitas ha deliberato un Asilo-Charitas, nel quale verranno ricoverati, allevati ed educati . . .
orfani del colerico . . .

ne della Tripolitania da parte . . .
liani. La Russia . . .
fermo . . .

Appoggia la sinistra al potere e la sua politica coloniale

Anno I. Trapani, 19 Agosto 1888 N. 4

Condizioni d'abbonamento:
Anno I. 3 — Semestre I. 3

Alla Redazione del Gazzettino — Trapani

Gazzettino

RIVISTA SETTIMANALE

UN NUMERO 5 CENTESIMI

Rivista settimanale - Organo dell'Unione Democratica
Aprile/Novembre 1888 - Responsabile: Giuseppe Tardia - Tip. Gervasi-Modica

Organo
dell'Associazione
Politico
Amministrativa
Marzo / Luglio 1887
Responsabile
Giuseppe Grignano
Tip. Gervasi-Modica

Anno I. Trapani, 24 Marzo 1887 N. 2

L'Avvenire di Trapani

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO

Abbonamento annuo L. 5 - Se-
mestre L. 3 - Fuori Trapani:
Anno L. 6 - Semestre L. 4 -
Ogni numero Cent. 5.

SI PUBBLICA OGNI GIOVEDÌ

Inserzioni L. 1 la linea o spazio
di linea - Annunzi, prezzo da
conventarsi - L'Ufficio è sito in
via Cuba N. 7.

Periodico
Settimanale

Anno I. Trapani 16 Agosto 1888 N. 8.

L'AURORA

PERIODICO-SETTIMANALE
SI PUBBLICA OGNI GIOVEDÌ

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Piazza Meinhart N 50-52

Inserzioni
In questo giornale ogni riga di testo costa L. 100 -
Nelle altre parti di Trapani e nelle provincie si riceve
il giornale a prezzo di L. 150 - Trapani 25 -
L'Ufficio è sito in via Cuba N. 7.
Un numero arretrato cost. 10

Condizionali d'abbonamento
Anno Semestre Trimestre
Trapani e Provincia L. 5 - 3 - 2
Fuori Trapani L. 6 - 4 - 3
Per abbonarsi inviare vaglia o all'Aut. del Giornale
Da non confondersi con L. 5

Giugno 1888
Aprile 1889

Tip. "Sociale" (1888)

DEMOCRATICI?

Ogni qualvolta si parla con persone
che hanno utinamente più o meno di
relazione coll'amministrazione, si può sen-
te alcuni di sentirsi loro ripetere mille
volte la stessa interrogazione: noi siamo i
democratici, i soli e veri democratici!
Ma nel primo numero dell'Aurora
abbiamo detto che in Trapani nessuno
ha mai calcolato perché noi non si
fosse tenuto della parola, ma soltanto di
scandali senza un avvenire, e nessuno
ha mai si poteva avvedersi per se stes-
so, non vi facciano sapere lungo di-
stanziate. Poi, vedendo che alcuni s'ap-
prezzano, o per male fede vogliono a cer-
tarsi dei grandi paroloni, non possiamo
fare a meno di farvi in tale argu-
mento, rilevando intanto il nostro
concetto, colle speranze di non intrin-
sicare più oltre.

di tutto facciamo notare che nei
la politica ha poca presa, per-
incipiti argomenti in noi
tre la loro situazione gli
di così, come l'industria-
stiale urbana, ed i le-
gi la politica non
che trovare per-
tate un indi-
camento si fa
la città
no.



Situazione Giornalistica

La Gazzetta, spiegando la bandiera municipale e impu-
gnando la palla di Caracappa s'appressa a combattere.
Il Gassetino spaventato, abbandona l'aquilino che cer-
cava d'afferrare per un'ala.
S'avvanza da lontano la Nuova Gazzetta.
La Verità nel suo neutralismo cerca col suo luminoso
da notte illuminare il davanti della scena.
Alle spalle sorge l'Aurora.
L'Aquila intanto subisce.

avrebbe: non bisogna dimenticare che si è desi-
tore tali.
Il tempo delle ambigie è passato, il
realismo e l'unica dottrina che regna
nella scienza e nella politica, chi ha
forti e lontani deve farsi avanti, su la
via.

RITORNO

La nuova Gazzetta, dopo un lungo
dormire, si sveglia ed è nel ritorno
e nel suo primo numero
a barbottando e brulicando nel mirare
i suoi legittimi aggravi stanno all'ac-
quinta "Gazzetta", volendo significare
che quello non è il loro punto da loro
che la nuova Gazzetta, tanto per allenarsi
e riprendere il suo antico posto, per-
neggiando della sua IV apparizione
e con qualche pertinenza di di-
che nessuno meglio di lei sa le
del paese e che nei momenti di
placato nella, pretende ancora
non solo il diritto di parlar
popolo.
A noi ciò non ci fa ve-
perché ripresentano le
che, che sono per-
e che l'ordine è
sempre e di r
regolare, per
giurare, per
far resp
tanti.

Responsabile:
Alberto Fiore

Tip. Giannone & Samantia (1889)

Anno IV. Trapani, 19 Agosto 1888 N. 2.

La Gazzetta di Trapani

PERIODICO SETTIMANALE AMMINISTRATIVO-POLITICO

Abbonamenti - In Trapani: Anno L. 5 - Semestre L. 3 - Un numero Cent. 5
Arretrato Cent. 10 - Inserzioni: In 4ª pagina Cent. 75 la linea o spazio di linea di colonna - In 5ª pagina L. 1 - I manoscritti
non si restituiscono - L'Ufficio del Giornale è presso la Sede dell'Unione Democratica.

Organo dell'Unione
Democratica
Continua "Gazzetta di
Trapani del 1884
Marzo 1887
Settembre 1888
Responsabili:
Giuseppe Tobia
Pasquale Fiorino
Tip. Gervasi-Modica

IL MERIGGIO

PERIODICO SETTIMANALE AMMINISTRATIVO-POLITICO

Organo dell'Unione Democratica

Dicembre 1888
Marzo 1889

Responsabile:
Pasquale Fiorino

Tip. Gervasi-Modica

Abbonamenti — In Trapani: Anno L. 5 — Semestre L. 2, 50 — In Provincia: Anno L. 6 — Semestre L. 3 — Da numero Cent. 5.
Arretrati Cent. 10. — Inserzioni: in 4 pagina Cent. 75 la linea o spazio di linea di colonna — In 3ª pagina L. 1. — In un numero non si restituiscono. — L'Ufficio del Giornale è presso la Sede dell'Unione Democratica.

VINC. ZO FARELLA OMODEI Marchese di Torre-Arsa

La spiegarsi della vita d'un grande, per quanto si fosse amato o protetto, giunge come inaspettata sventura ai contemporanei, quasi che questi si grandi il diritto della immortalità sulla terra: ciò abbiamo visto e sentito al primo annuncio della morte dell'illustre Vincenzo Farella marchese di Torre-Arsa. La nostra città ne fu scossa, e con noi Sicilia e Italia tutta; da ogni parte si alzò una benedizione, un inno di lode al defunto, di mezzo al dolore; dai magistrati superati alla rappresentanza minori, dalla Reggia all'ufficio dell'artigiano e dell'operaio fu ecco sciorra di universale condoglianza; e mille telegrammi, dall'interno e dall'estero incrociavansi senza posa, recando alle maggiori distanze la commozione degli animi. Vaglia un solo per mille, che tramandò la voce del Capo dello Stato al ministro Baselli su la rovina di Selimite, in questi sensi:

« Mi associo al dolore della Sicilia e per la perdita dello illustre suo figlio, e il Marchese Vincenzo Farella di Torre-Arsa, la cui morte è tutto della Nazione.
« Glorioso superstite di quei calvarii che con eroico ardimento iniziarono la lotta per la Patria e per la libertà, e il Marchese di Torre-Arsa conserò la sua vita operosa al bene dell'Italia una e indipendente.
« Il suo nome, esempio di forte virtù, e onore della Sicilia, decoro della Catalogna catalana, sarà ognora ricordato e da me e dalla mia famiglia.
« A Lei che così rappresenta con tanto senso ed amore il pensiero del mio governo e il mio grande affetto verso le popolazioni della Sicilia, affido l'incarico d'interpretare i miei sentimenti e di condoglianza presso la famiglia e dello stato e la Città di Palermo, e testimone e partecipa delle gesta di lui.
« Affr. — Umanero. »

Settembre
Novembre
1889

Direttore:
Antonio
Costantino

Resp.:
Alberto Fiore

Tip. "Sociale"

Anno I. Trapani-Marsala 31 Ottobre 1889 N. 11.

LA RISCOSSA

VOCE DEI LAVORATORI

AVVERTENZE Le lettere non si restituiscono, — i manoscritti, pubblicati o no, non si restituiscono. Un numero cent. 5	Condizioni d'abbonamento Anno Semestre Trimestre Trapani e dovici. L. 4 2 50 1 25 Per tutto il Regno ... 5 3 1 50 Per abbon. lettere pagare all'ann. del Giornale	Inserzioni In questa pagina Cent. 50 la linea — Continuata, Macchinaggio di Anonimi in terza pagina Lire. 1,50 la linea e spazio di linea. Le lettere non si restituiscono. Un numero arretrato Cent. 10
--	--	---

LIBERTÀ DI PENSIERO
LETTERA
A FRANCESCO CRISPI

Signore,
Se la pietra di Emilio Caporali non vi è stordito il cervello, se il proclama parlamentare non vi è rotto i disegni degli orecchi, applaudendo al vostro discorso nell'orgia di Palermo, piacervi spiegare una nostra querela a cuore di tutti i nostri mandamenti, che ad noi del regno d'Italia, come in ogni parte della Terra, non credono ad altro dio che alla paganesca.

Voi sapete come gli anarchici di giorno e di notte, in un numero e in bellezza, tanto che voi li avete idealizzati all'ombra di parità. Ora i pagnotti, l'oscuro che al processo degli anarchici si voglia a fare la loro confessione, hanno ricevuto la percosione, invocato carceri, domicilio coatto, ammassazione — anche il ristabilimento della pena di morte!

O che siano ai tempi di Nerone, quando si perseguitavano i Cristiani; o ai tempi della Chiesa, quando si bruciavano gli Eretici!

E questi pagnotti, per giustificare la percosione, onde farli belli innanzi ai vostri occhi, dicono che noi non abbiamo ideale, e che parliamo di Anarchia, per avere un pretesto qualunque a fare del male e a suscitare discordi.

«Noi senza ideale!!
Il progresso umano non si arretra, per dare a mangiare a voi, pagno di ruffiani; ma cammina lieto, sempre avanti, per il bene di quelli che soffrono nella miseria!
Scusatelo, signore: quando la verità si fa salire il sangue al cervello e si riscalda, noi parliamo così liberamente, senza rispetto a nessuna autorità.
La Storia dice:
« Alla tirannide dei Romani si opposero i Cristiani, proclamando la libertà degli schiavi e l'uguaglianza di tutti innanzi a Dio; alla tirannide dei Prati si opposero gli Eretici, proclamando la libertà del pensiero; e l'uguaglianza di tutti innanzi alla Scienza; alla tirannide dei Ricchi ora si oppongono gli Anarchici, proclamando la libertà dei poveri e l'uguaglianza di tutti innanzi alla Natura. »

Ecco la ragione storica degli anarchici.
Cristianesimo, Eresia, Anarchia: sono le tracce della libertà umana.

Il nostro scopo è di sollevare i poveri dalla schiavitù del denaro, concedendo il godere dei beni della Terra, dopo aver usata in comune la proprietà; poiché abbiamo per massima: — Chi è povero è schiavo.

Associati i poveri non sono più ingannati, né da preti, né da politici, né abbiamo stampato nel nostro cervello: *Né dio, né governo.*

Noi vogliamo che gli uomini abbiano per patria, non assistenti artificiali che suscitano odio tra i popoli, ma tutta la Terra; che gli uomini vivano con le leggi di natura, e non con le leggi dei codici fatti a beneficio dei ricchi, e a danno dei poveri.

Ecco il nostro ideale.
Potete dirci scelti, pazzi e tutto quello che volete; ma la cosa è così, e così deve andare.
E voi, caro don Ciccio; vecchio rivoluzionario, se foste amico dei giovani e della libertà, dovreste ammirare il nostro audace ideale, poiché l'Anarchia è la parte giovane del Socialismo, e la forza viva dell'Umanità.

Però quello che più ci interessa a farvi sapere è che i pagnotti interpretano a rovescio i vostri ordini.

Difatti voi nel discorso a Palermo, a proposito degli anarchici, avete detto:
« Bisogna combattere nel campo delle idee, per non avere poi a reprimere nel campo dei fatti. »

Ciò che in altre parole significa:
« Il pagno discute le idee degli anarchici col ragionamento, mediante la stampa, per evitare che si venga ai fatti. »

Invece i vostri pagnotti combattono gli anarchici, nel campo delle idee, sì, ma con la forza brutale del potere, sopprimendo i loro giornali, tagliando loro la parola, la libertà di pensiero!

In Italia gli anarchici non possono mostrare il loro pensiero liberamente: si tagliano loro tutte le risorse, tutti i mezzi di lavoro, di studio, e di avere qualche impiego, fino a che si annullano o riducono alla miseria. Nemmi no i loro famiglie sono più sicure; poiché spesso sono incomodate dalla polizia con delle perquisizioni in domicilio. Specialmente queste perquisizioni ricordano il regime austriaco di ferrea memoria; poiché i vostri poliziotti sono più furbi di quelli austriaci; quando entrano nella casa di un anarchico, mettono tutto seccopra, facendo spaventare le povere donne, sino a farne uscire morire, come la madre del disgraziato operajo Fiodchini a Milano, come la madre di quella ragazza operaja scicoperiana a Varese, come la moglie di quell'operaio arrestato per fatti di Roma.

Leggete, signore, i giornali anarchici; e sentirete le belle notizie. I giornali venduti a voi taccono di tutto ciò, e non fanno altro che stritolare ai quattro venti la grande libertà che si gode nel loro stato regno. Tanto che anno fatto dire a voi nel discorso a Palermo:
« Si direbbe che la libertà è fatta solo per quelli che sono intorcesati a violarla. »

Ciò a dire per gli anarchici. Vi hanno ingannato.

Se gli anarchici qualche volta adoperano la dinamite, il pagno, e se si mettono in moda, anche la pietra, è per rispondere con la forza alle brutali percosioni; e se capiranno alla Rivoluzione Sociale, è perché non ne possono più di questa tirannide costituzionale e di questa miseria.

E non crediate che si possa aspettare la Rivoluzione Sociale col perseguitare gli anarchici. Siate voi capaci di arrestare l'aragano che viene! Con le perquisizioni si insanguinano dappiù gli animi; e lo scoppio sarà più terribile.

Lasciate libera la stampa, libero il pensiero; e forse si risparmiarà molto sangue, molto sangue.....

Voi l'avete detto, signore:
« Viva dunque ogni folla per virtù propria. »

La Redazione

LA REPUBBLICA

Non facciate mai il processo alle miserie per farla cadere e farne della repubblica. In uno ben lungi dell'averne in stabilire per la repubblica sulla legge di una liberazione di questo

Periodico Letterario Politico Settimanale

Segue l'attività del Movimento anarchico e cronache sulle agitazioni sindacali

Dicembre 1889
Novembre 1890

Direttore: G. Cassisa

Tip. "Sociale"

Anno II. Trapani-Marsala 23 Ottobre 1890 (Conto corrente colla Festa) N. 17

LA NUOVA RISCOSSA

VOCE DEI LAVORATORI

ABBONAMENTO Anno L. 4 Semestre ... 2 Trimestre ... 1	Inserzioni In 4ª pagina continuata nel la linea Continuata, Necrologio, Annunzi in 3ª pagina lire 1, in linea o spazio di linea. Manoscritti non si restituiscono.
--	---

IL CORRIERE DI TRAPANI

PERIODICO AMMINISTRATIVO-POLITICO-LETTERARIO

Abbonamenti: Per un anno L. 4.— Semestre L. 2, 50 (franco a domicilio nel Regno)— Iscrizioni: Nel corpo del giornale per linea o spazio L. 0, 20 — In terza pagina dopo la firma L. 0, 20 — In quarta prezzo da convenirsi (riduzioni) e facilitazioni agli abbonati. — Avvertenze: Direzione del Giornale Corso Vittorio Emanuele N. 43 — Vaglie e corrispondenza da dirigersi all'Editore proprietario Corso VII, Em. N. 49 — Scritti anonimi si condannano al destino — Lettere non affrancate si respingono — Manoscritti non si restituiscono.

UN NUMERO Cent. 5

SI PUBBLICA LA DOMENICA

ARRETRATO Cent. 10

1889

Responsabile:
Giuseppe Russo

Tip. Gervasi-Modica

Annol.

Trapani 26 Gennaio

Trapani N. 1.

PERIODICI

№ 300 =

LA SCINTILLA

PERIODICO SETTIMANALE POLITICO AMMINISTRATIVO LETTERARIO

ORGANO del CIRCOLO ELETTORALE DEMOCRATICO di TRAPANI

Condizioni d'abbonamento

Trapani a domicilio	Anno	Semestre	Trimestre
Per tutto il Regno	L. 4	2 50	1 25
Per abbonati in tutta Italia all'Ann. del Giornale	L. 5	3	1 50

Un numero cent. 5

DIRETTORE Prof. G. B. FONTANA
Via Tribunale N. 43.

Inserzioni

In quarta pagina Cent. 50 la linea — Comunicati, Neurologie ed Annunzi in terza pagina Lira UNA la linea o spazio di linea. Le inserzioni si ricevono presso l'Ufficio del Giornale—Trapani.

Un numero arretrato Cent 10

PROGRAMMA

1. Saremo serii, dignitosi
2. Eucomeremo il bene da qualunque parte proven-
ga.
3. Biasimeremo il male per correggerlo.
4. Promuoveremo opera di beneficenza per i biso-
gnosi, ed Istituti di credito per le classi operaie.
5. Sfuggiremo da ogni polemica oziosa e personale.
6. Discuteremo gli atti del-
l'uomo pubblico senza preconcetti e senza passione.
7. Sosterremo al regimen-
to della cosa pubblica nomi-
ni laboriosi, intelligenti, i-
nappuntabili.
8. Inculcando rispetto al-
le Autorità costituite saremo inesorabili contro gli abusi.
9. Metteremo in rilievo i
bisogni più vitali del nostro
paese.
10. A non-essere monotoni
aggiungeremo nel corpo
del giornale rubriche lette-
rarie utili e dilettevoli.

SUL CREDITO POPOLARE

Chiamiamo *Credito* quel poten-
tissimo strumento pel quale il
Comercio e le industrie ricevono
la propria esistenza.
L'azione del *credito* altro non
è che l'espressione della *ricom-
penza*: epperò il credito non è né
può essere gratuito come si vor-
rebbe sostenere dagli pseudo-ri-

forinatori.)
I veri Istituti di credito sono le
Banche, perciò lo prim'ggiano; e
perchè da esse viene più precisa-
mente esaurita l'azione del lavoro
agli uni per distribuire agli altri.
Scopo della società cooperative
di credito dovrebbe dunque essere
quello di aprire la sorgenti di cre-
dito a favore delle classi meno a-
giate della Società civile.
In quanti paesi d'Italia è più
fuori d'Italia e particolarmente
in Germania, artigiani di nessun
conto, piccoli possidenti o traffi-
canti, ed operai che vivono alla
giornata non sono riusciti a com-
porre e rappresentaro considere-
voli capitali col mettere in comune
i loro modesti risparmi e col pre-
sentare le garanzie della loro as-
sociazione, formando così le Ban-
che popolari di mutuo credito?
A torto dunque si vede la taluna
di mal'occhio il crescere ed il
moltiplicarsi delle Banche minori
in Italia. Ci basti solo di mettere
in rilievo che fino a pochi anni
ora scorsi, tutto le Province del
Regno, fra cui la nostra, veniva-
no private del beneficio di ogni
istituzione di credito popolare ed
agricolo, perchè ha mancato sem-
pre lo spirito di associazione, e
perchè gli Amministratori delle
Banche, chiusi nei loro egoistici
sentimenti, non hanno mai curato
di promuovere e di aiutare tanta
benefica istituzione.
Non crediamo di ingannarci se
sosteniamo che il credito popo-
lare si distingue dal credito or-
dinario per i due seguenti ca-
ratteri.
1° Per l'equità delle somme
parziali degli sconti.
2° Per una maggior lunghezza
nel periodo delle scadenze.
Caratteri entrambi che manca-
no essenzialment nelle operazioni
di credito delle solite banche
popolari; giacchè è notorio che

esse sono pervenute a scontare
effetti di ventine di migliaia di
lire, difficolando in tutti i modi la
accettazione di effetti corraden-
za oltre-passante i tre mesi e
molto più i quattro.
Si è per tale interessato esp-
ediente che le Banche hanno per-
duto interamente quel carattere
popolare il quale invece si evolve
in un trattamento di favore ed
in un puro e marc beneficio dei
loro privilegiati azionisti, ricchi
per proletari e capitalisti, i quali
in ultima analisi non fanno che
sfruttare dei cospicui dividendi.
Nessuno potrà certamente porre
in dubbio che gli Istituti di Credito
non divenuti vere banche minori,
avendo perduto il loro carattere
di *popolarità*, beninteso sempre
nel senso temperato in cui questa
parola deve sempre essere intesa
con riferenza al credito.
È un fatto positivo che la classe
operaia, che costituisce la gran
maggioranza di un popolo e che
sente più di tutti il bisogno del
credito, non sperimenta alcuna
utilità dei benefici effetti che deri-
vano dal credito quando ricorre
alle Banche popolari, delle quali
qualcuna deve col presente an-
dazzo essere destinata a sfiduciarsi
in un tempo non molto lontano.
È doloroso vedere come la ban-
che popolari non concedano il
credito che caramente e dopo
grandi ed umilianti sollecitazioni
agli operai, ai piccoli commer-
cianti, agli artigiani, a tutti quelli
in una parola che avrebbero il
diritto alla preferenza; e che per
bisogno di credito che sentono
per portare avanti le loro piccole
speculazioni, trovando chiuso ogni
adito, devono sottostare alle
angustie esigenze degli usurai, e
vedersi rapire tanti onesti gua-
dagni per ottenere i quali hanno
dovuto spremere tanta parte di
sudore dalla loro fronte.

E intanto gli Istituti di credito
popolare allontanando da se la
clientela naturale, sono costretti a
ricorrere la clientela stessa dei
grandi Istituti, facendosi così a per-
ta concorrenza, o devono conten-
tarsi di accettare quella parte di
clientela che per qualche grave
ragione viene dalle grandi Banche
rifiutata.
Si crea in tal modo una ricchez-
za fittizia accordando a chi non lo
merita un credito sproporzionato
alle proprie forze, preparando un
avvenire che pare non sia molto
lusinghiero.
Le Banche di Credito popolare
dovrebbero tutte, in conformità
alla loro istituzione, portare scrit-
to nella loro bandiera il motto
*favore agli operai nei limiti del
giusto*.
Esso invece hanno più o meno
abbiliato la loro missione ed han-
no piuttosto assunto quella usua-
ria di semplici intermediari;
riuscendo solo per via del ri-
sconto e del saggio di favore a
realizzare i loro guadagni a dan-
no delle Banche, da una parte, e
dai loro clienti dall'altra, col per-
cepire in una semplicissima ope-
razione la sproporzionata diffe-
renza fra il tasso di favore e
quello onerosissimo da loro ri-
chiesto.
Ed in tal modo operando esse
si allontanano sempre dal loro
scopo primitivo che dovrebbe es-
sere quello di esercitare un'azio-
ne moralizzatrice fra le classi
operaie e di svolgere ed affer-
mare in esse i sentimenti di or-
dine e di previdenza, perchè
hanno dritto al miglioramento
della loro condizione, dritto do-
vuto alla loro onestà, ed alle lo-
ro laboriose occupazioni.

Gennaio
Febbraio 1889

Direttore:
Giovann Battista
Fontana

Responsabile:
Vincenzo De
Blasi

Tip. "Sociale"